

L'Esenzione

L'esenzione sociale al umanita di una cultura sacra puo essere quella di una relazione al altro uscita da un tempo informe simile alla cura di una malattia propagata dal ritrovo di un uomo del passato da un uomo che viene tra l'immagine volgarizzata e vissuta operativo di una lega del azzardo e che puo divenire una prova indicando le connessioni a uno obbiettivo unico.

L'infinita del amore da Firenze a Roma accredita gli episodi contestuali che culminano nello stesso tempo con le dissensi della storia dei popoli dove gli attori delle scritture sacre sono acconsentendi vittime della misericordia celesta facendo advenire un aggiornamento dove lo spirito evocato tra cicli del allegoria mistica ricompona il buio e la luce dell'anima.

Il primitivismo della civilisazione tale l'unico della stessa multitudine porta sulla terra i collegamenti degli uomini e dei poteri dove si instituisce un ordine della perdita e del ricongiungimento dello stesso essere spirituale.

L'omonimia che guida come una stella nella notte ritrova il luogo della mente simile a quello del arte che porta la verita ininterrotta dove la memoria puo sparire e fare accadere il creato.

La promessa tra l'abitudine per la lega levitica di Mose avviene come il rituale che seduce l'uomo e lo fa raggiungere attraverso un labirinto del pensiero il destino iscritto nel cuore da un astrazione singolare allo stesso fratello che deve anientare la propagazione del male dalla riflessione all luogo del cranio e della Croce quello esaltato tale la tomba di Adamo nel ricordo del alleanza al primo vino di Cana e della sposa di un aldila delle acque al altra banca della terra .

La contemplazione del artista apre una porta nel cielo e incontra lo spirito del Serafino e l'adulazione perpetua che non si vuole stacare del opera per appropriarsi l' immensita della bellezza .

La correlazione del gruppo antropologico con la cattura del tempo infinito trasferito sul esistenza umane racolta l'alleanza con elementi della natura dagli ostacoli insormontabili delle rappresentazioni sacre che avanzano nei comportamenti e i scambi da una resvra inscritta che non si puo trasgredire ma soltanto ne cambiare l'aspetto e farlo divenire un amalgama dove la catalessi della malattia simile allo stato della morte si accoppia con l'iscrizione anteriore e ritrova un tempo del appartenenza o del rifiuto .

La proiezione del individuo sulla stessa apparenza rifrangata nel immagine lo esenta da una multitudine invisibile e vera che non puo dissociare lo spirito della fisiologia.

L'esenzione del individu allo stesso gruppo definito dal emblematica radicata nelle mente agisce come la confusion del statismo con l'appartenanza a un immagine publica e puo essere un atitudine del creato nel non essere e darne un ruolo di traghettatore da un epoca a un altra per lo stesso academismo sacro.